PAROLA VERITÀ FEDE

**Mosè, nel quale riponete la vostra speranza**

Mosè è colui al quale Dio rivela che un giorno avrebbe mandato per la salvezza del suo popolo un profeta pari a lui: *“Il Signore, tuo Dio, susciterà per te, in mezzo a te, tra i tuoi fratelli, un profeta pari a me. A lui darete ascolto. Avrai così quanto hai chiesto al Signore, tuo Dio, sull’Oreb, il giorno dell’assemblea, dicendo: “Che io non oda più la voce del Signore, mio Dio, e non veda più questo grande fuoco, perché non muoia”. Il Signore mi rispose: “Quello che hanno detto, va bene. Io susciterò loro un profeta in mezzo ai loro fratelli e gli porrò in bocca le mie parole ed egli dirà loro quanto io gli comanderò. Se qualcuno non ascolterà le parole che egli dirà in mio nome, io gliene domanderò conto. Ma il profeta che avrà la presunzione di dire in mio nome una cosa che io non gli ho comandato di dire, o che parlerà in nome di altri dèi, quel profeta dovrà morire”. Forse potresti dire nel tuo cuore: “Come riconosceremo la parola che il Signore non ha detto?”. Quando il profeta parlerà in nome del Signore e la cosa non accadrà e non si realizzerà, quella parola non l’ha detta il Signore. Il profeta l’ha detta per presunzione. Non devi aver paura di lui. (Dt 18,15-20).* Se Gesù è il profeta promesso a Mosè, si compie per il popolo tutta la profezia: *“Se qualcuno non ascolterà le parole che egli dirà in mio nome, io gliene domanderò conto”*. Gesù è la vera Parola della salvezza, perché è la vera Parola della Profezia di Dio. Ecco come la Lettera agli Ebrei profetizza al mondo intero questa verità: “*Dio, che molte volte e in diversi modi nei tempi antichi aveva parlato ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che ha stabilito erede di tutte le cose e mediante il quale ha fatto anche il mondo. Egli è irradiazione della sua gloria e impronta della sua sostanza, e tutto sostiene con la sua parola potente. Dopo aver compiuto la purificazione dei peccati, sedette alla destra della maestà nell’alto dei cieli, divenuto tanto superiore agli angeli quanto più eccellente del loro è il nome che ha ereditato (Eb 1.1-4)*. Ora è giusto che ci chiudiamo: La Parola di Gesù si è sempre compiuta? La risposta è affermativa. Lo attestano tutti i segni e tutti i miracoli da lui compiuti. Ecco perché Gesù può dire: *“Il Padre ha posto su me il suo sigillo”*. Questa verità è così rivelata nel Vangelo secondo Giovanni: *“Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell’uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo». 28Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?». Gesù rispose loro: «Questa è l’opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato» (Gv 6,26-29).* Essendo Gesù la Parola di Dio da ascoltare, chi ascolta la sua Parola rimane nell’alleanza con il suo Dio. Chi non ascolta la sua Parola, esce dall’alleanza. Si fa una sua religione. Il Signore Dio non può più benedirlo.

*Se fossi io a testimoniare di me stesso, la mia testimonianza non sarebbe vera. C’è un altro che dà testimonianza di me, e so che la testimonianza che egli dà di me è vera. Voi avete inviato dei messaggeri a Giovanni ed egli ha dato testimonianza alla verità. Io non ricevo testimonianza da un uomo; ma vi dico queste cose perché siate salvati. Egli era la lampada che arde e risplende, e voi solo per un momento avete voluto rallegrarvi alla sua luce. Io però ho una testimonianza superiore a quella di Giovanni: le opere che il Padre mi ha dato da compiere, quelle stesse opere che io sto facendo, testimoniano di me che il Padre mi ha mandato. E anche il Padre, che mi ha mandato, ha dato testimonianza di me. Ma voi non avete mai ascoltato la sua voce né avete mai visto il suo volto, e la sua parola non rimane in voi; infatti non credete a colui che egli ha mandato. Voi scrutate le Scritture, pensando di avere in esse la vita eterna: sono proprio esse che danno testimonianza di me. Ma voi non volete venire a me per avere vita. Io non ricevo gloria dagli uomini. Ma vi conosco: non avete in voi l’amore di Dio. Io sono venuto nel nome del Padre mio e voi non mi accogliete; se un altro venisse nel proprio nome, lo accogliereste. E come potete credere, voi che ricevete gloria gli uni dagli altri, e non cercate la gloria che viene dall’unico Dio? Non crediate che sarò io ad accusarvi davanti al Padre; vi è già chi vi accusa:* *Mosè, nel quale riponete la vostra speranza. Se infatti credeste a Mosè, credereste anche a me; perché egli ha scritto di me. Ma se non credete ai suoi scritti, come potrete credere alle mie parole?». (Gv 5,31-47).*

Questa verità mai va dimenticata: l’alleanza si fonda sull’ascolto della Parola di Dio. Le due tavole della Legge sono solo una Parola di Dio, non sono la Parola di Dio. Gesù è la Parola di Dio, la Parola Perfetta, la Parola Piena, la Parola Compiuta, la Parola Realizzata, la Parola che si è fatta carne. Si è fatta croce: Si è fatta risurrezione. È Lui oggi e per l’eternità la Parola della Nuova ed Eterna Alleanza. Chi ascolta la Parola di Cristo, stipula l’Alleanza con il suo Dio ed entra nella vita. Chi non ascolta la Parola di Cristo Gesù, rimane nella sua morte. La vita è Cristo ed è solo in Lui. Chi dice di credere in Mosè non può non credere in Cristo. Se dice di credere in Mosè e non crede in Cristo da Mosè è condannato perché si è servito del suo nome per combattere Cristo Signore. Questa verità si applica anche a noi: chi dice di credere nel Vangelo di Cristo Gesù e combatte contro la Vergine Maria che chiede che si ricordi la Parola del Figlio suo, Parola che il mondo ha dimenticato, dal Vangelo sarà condannato, perché si è servito del suo nome per combattere contro Colei che altro non ha chiesto se non che fosse ricordata la Parola del Figlio suo. Madre di Dio, scendi dal cielo e confondi i sapienti nella loro stolta e insipiente sapienza.

**19 Gennaio 2025**